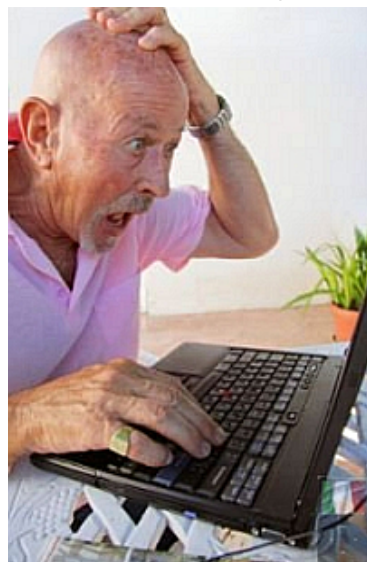


VE LO IMMAGINATE VOSTRO NONNO SU FACEBOOK?

Ve lo immaginate vostro nonno anche solo toccare la tastiera di un computer, avere l'ipad, usare un cellulare touch screen o un mp3? La risposta ve la dico io, è no!! Quante volte il nonno rimane isolato per giorni finché non arriva un nipote che gli sistema il cellulare?



Quante volte la nonna non riesce a vedere la tele finché non arriva un nipote che gli sistema il decoder?

Contando che abbiamo tutti nonni sia paterni, direi una volta al mese.

La causa di questo disastro per i nostri cari nonni è la tecnologia! È vero, sta agevolando la nostra vita ma forse un po'

troppo. Non ci stiamo facendo travolgere da queste meraviglie? Probabilmente il giornale su cui sto scrivendo tra qualche anno non esisterà più perché nessuno vorrà comprarlo, tanto a cosa serve acquistarlo? C'è sul sito.

Cari coetanei, sapete che la Apple e la Microsoft producono nuovi software solo perché così se non li cambi, non riesci a fare più niente con il vecchio computer e in questo modo ne devi comprare uno nuovo? La tecnologia ci sta rendendo dipendenti, e non neghiamo. Quanti messaggi mandate al giorno quando basterebbe, invece, incontrarsi per fare due chiacchiere.

Quante ore al giorno state su Facebook? Secondo me, la tecnologia noi la immaginiamo come amica, ma è la nostra acerrima nemica: ci rendiamo conto che passiamo metà della nostra giornata sui social network, con il cellulare, davanti alla televisione, con l'ipad o la psp? Ragazzi modernizziamoci: andiamo all'oratorio a giocare a calcio o a prendere un gelato in bici con i nostri amici. E i nostri cari nonni, andiamo almeno una volta alla settimana a salutarli e a cercare di semplificare loro la vita, perché due minuti con i nonni, valgono di più di un T.V.T.T.K.B. dal tuo migliore amico.



Tommaso B. - 2^aF

BIANCA COME IL LATTE ROSSA COME IL SANGUE

Leo è un sedicenne come tutti gli altri, e non pensa di prendere la vita con filosofia: se non puoi/vuoi fare i compiti vai a letto sereno, tanto domani li copierai. Il Pirata (così chiamato dai suoi amici) trascorre la sua vita tranquilla e spensierata, ma c'è solo una cosa



che lo spaventa: il bianco. Bianco come il vuoto, come la noia e il silenzio. Ma anche come la leucemia che ha colpito Beatrice. Il suo sangue, infatti sta diven-

tando bianco. I capelli che piano piano sta perdendo a causa della malattia, sono rossi, come l'amore e la passione di Leo. All'inizio dell'anno scolastico il marito della prof.ssa di filosofia muore e durante il periodo di lutto arriva, al suo posto, un supplente particolarmente ispirato che insegna ai ragazzi come trovare il proprio sogno. Il sogno di Leo è Beatrice, ma lei non lo sa. Così lui farà di tutto per farla sentire bene negli ultimi momenti di vita. Perché leggere questo libro? Perché si legge in una notte. Perché ti fa piangere e perché racconta, attraverso lo spavento: il bianco. Bianco come il vuoto, come la noia e il silenzio. Ma anche come la leucemia che ha colpito Beatrice. Il suo sangue, infatti sta diven-

Francesca F. e Arianna D.S. - 2^aC

"THE BEATLES" SHOW AT CARCANO THEATRE

Last february 22nd the third classes went to see a show called The Beatles at Carcano Theatre. The acting company was called



Palkettostage. The show started with the scene (really occurred) where the actor who interpreted Mark Chapman took the gun and squeezed the trigger to shoot John Lennon. While the bullet was up in the air and was reaching John Lennon, John Lennon's

life flashback began (which is also the Beatles' life). The flashback started with John's difficult childhood cause by the death of the mother and other things regarding all his life; but the most involving part of the performance was the birth of the Beatles group and all the story of the group itself. Through the listening of the most famous Beatles' songs, we discovered their life from the beginning to their split up.

It was great to see how much the students, who were present at the show (born decades after the Beatles) enjoyed the music. It seems so strange to discover how some kind of music can excite emotions in all generations through all the times and all over the world. The most touching moment was in the final scene, after John's death, with Imagine's notes which were playing after the death of John Lennon. Thanks to this show, we started to appreciate Beatles' music and to listen to it in a different way, trying to catch an emotion from music and the fantastic words of their songs.

Giorgio D.C e Giacomo S. - 3^aH

n° 29 - Anno 5
- Milano -
10 giugno
2011



REPORTAR

Scuola Media
"Carlo Porta"



redazione: reportar@scuolamediacarloporta.it

CARLO PORTA, UNICA E INDIMENTICABILE

Carlo Porta: e io che credo che nove mesi fosse- ro lunghi..., invece manca pochissimo alla fine della scuola. Ma allora perché non ho voglia di festeggiare? Anzi, in realtà non solo non sono contenta, ma sono anche un po' triste, se penso che presto non potrò più chiamarti "la mia scuola", così, finché sono in tempo, vorrei ringraziarti. Vorrei ringraziarti per avermi insegnato a rispettare gli altri, per avermi fatto conoscere quelli che sarebbero diventati i miei amici e per avermi regalato tanti momenti belli insieme a loro.

Ho sempre pensato che essere della Carlo Porta non significasse soltanto parte-

cipare alle lezioni, ma che si trattasse anche di sentirsi parte di qualcosa. Dopo tre anni ho finalmente capito che quel "qualcosa" era trovarsi sulla stessa barca con persone che con te non hanno niente a che fare, e scoprire al termine della traversata che quelli erano i tuoi amici e che lo rimarranno sempre.

Grazie anche ai prof., che ci hanno insegnato e ci hanno eroicamente sopportati anche quando esageravamo un po'.

Che dire? Auguro buona fortuna agli studenti che verranno e saluto tutti quelli che lo sono stati con me. È stato un piacere condividere questa avventura con voi. Irene B. - 3^aG



RAP SCOLASTICO

di Tommaso B. - 2^aF



Il futuro semplice non mi interessa tanto l'anno prossimo sono in terza
La prof Borsano mi stressa sembra la predica di una messa
Allora mi devo mettere a studiare
Mia madre mi dice di sgobbare
Non ho voglia vado al parco insieme a Giacomo e Marco
Torno a scuola e la prof mi dice il dado è tratto ho preso quattro
Ops, torno a casa e mia mamma mi ammazzerà
Entro: ecco il mio tesoro eccolo qua
Mamma ho preso quattro perché non ho studiato
Oh Tommaso ti vengo al mercato
Mi viene un'illuminazione
Forse dovrei studiare per l'interrogazione
No non è una idea buona nella mia reputazione stona
Non voglio diventare un secchione
Se no mi tratteranno come un bidone
Mi interroga anche in letteratura perché la vita è così dura?
Torno a casa c'è papà e anche lui: eccolo il mio tesoro eccolo qua
Papà ho preso quattro ma non è colpa mia
E no e la colpa di chi vuoi che sia??
Questa volta mi hai stufato se continui così verrai bocciato
Papà io non voglio studiare mi viene il mal di mare
Oh Tommaso Tommasino ti dico che quando ero bambino neanche io volevo studiare
Ma poi mi sono chiesto e allora nella vita cosa potrò fare??
E allora perché non impegnarmi
d'altra parte non devo neanche stancarmi
Giusto Papà la soluzione è questa qua
Tra vent'anni sarò il giornalista più famoso del mondo
Grazie per il tuo affetto profondo. Tornai a scuola tutto contento e dissi alla prof mi ascolti un momento
Ho deciso voglio studiare ma la prego non mi faccia faticare
Ci sto mettendo buona volontà e impegno
un bel 10 mi merito- Si Tommaso ma non esagerare
Adesso veramente ti devi impegnare
Vai alla lavagna e l'area del rombo devi dimostrare
Vado alla lavagna e impugno il gessetto
E adesso come dimostro che questo angolo è retto??
Boh, non lo so, qualcosa mi inventerò
l'interrogazione è perfetta come premio oggi mangio la cotoletta
agli esami sono passato grazie papà ti ho pensato
adesso mi aspetta il futuro speriamo non sia troppo duro.

POOF! DOV'E' FINITA LA CATASTROFE?

Mi spiegate come mai ogni volta che succede qualcosa di pauroso o catastrofico nel mondo, dopo due o tre settimane non se ne sa più nulla?

Per esempio, com'è andata a finire la situazione a L'Aquila o ad Haiti? Certo ci sono ancora delle associazioni che aiutano gli abitanti di queste zone ma non se ne sente più parlare nei telegiornali. E il problema petrolifero nel golfo del Messico? Pensate alle difficoltà per gli abitanti, per la fauna locale e per il turismo di questa zona caraibica. Della guerra in Afghanistan non si sentono notizie. Di Cernobyl non si

parla da una visita delle lena un paio di mesi fa, anche se le radiazioni sono molto alte: dovrebbero cessare intorno al 2450. Anche in Giappone è cominciata la ricostruzione ma della nuvola radioattiva che continua a vagare indisturbata per i continenti non abbiamo più notizie. Com'è possibile che questi episodi si verificano e poi non se ne sappia più niente? Non facevano più audience? Non arricchivano abbastanza i capi di aziende e di multinazionali?

Io non so dare risposta, forse potremmo discuterne insieme per cercare di capire un po' di più il mondo in cui viviamo. Arturo B. - 2^aH

PAPA WOJTYLA BEATO

Karol Józef Wojtyła (Papa Giovanni Paolo II) nasce il 18 maggio 1920 a Wadowice, in Polonia. Dopo la morte della madre (1929), del fratello (1932) e della sorella (1914), il padre si impegna per farlo studiare. Nel 1938 entra a far parte dell'Università Jagellonica a Cracovia. Perde anche il padre nel 1941. Cinque anni dopo, il 1 novembre 1946, viene ordinato sacerdote e si trasferisce a Roma per studiare. Nel 1949 viene trasferito a Cracovia e il 30 dicembre 1963 viene nominato arcivescovo.

Partecipa al conclave nel 1978 in Vaticano. Viene eletto papa di Roma il 16 ottobre 1978 con il nome di Giovanni Paolo II in ricordo del papa precedente, Giovanni Paolo I. La prima frase che ha pronunciato in pubblico dopo l'elezione è stata: «Se mi sbaglio, mi corrigerete!»

Il 13 maggio 1981 subisce un attentato da parte di Mehmet Ali Agca, killer professionista turco, che gli spara due colpi di

pistola in Piazza San Pietro. È sopravvissuto sia all'attentato, che ad altre malattie, come il tumore al colon. Nel 2001 gli viene diagnosticato il morbo di Parkinson. Il 1° febbraio 2005 viene ricoverato in ospedale per dieci giorni.



Si è mostrato l'ultima volta in pubblico il 30 marzo. Muore il 2 aprile dello stesso anno, dopo due giorni di peggioramento dello stato di salute causato da un'infezione. Il funerale si è svolto in piazza San Pie-

tro venerdì 8 aprile 2005, celebrato dal cardinale Ratzinger.

Ora il papa è diventato beato, anche se quasi tutti lo definiscono già santo. Il giorno della sua beatificazione, l'11 maggio 2011, un milione di pellegrini e fedeli si è riunito in piazza San Pietro. Ratzinger è stato il primo Pontefice che ha proclamato beato il proprio predecessore.

L'inizio della cerimonia è fissato per le 10. Alla cerimonia sarà presente anche suor Marie Simon-Pierre Normand, una suora francese che sofferiva della stessa malattia del papa ma che il 3 giugno 2005 guarì improvvisamente. La suora aveva iniziato a pregare Wojtyła perché intercedesse presso Dio. Questo è stato il miracolo che la Chiesa ha riconosciuto, dopo cinque anni di verifiche, l'ultima tappa verso la beatificazione.

Sara M. - 2ªG

IL MATRIMONIO DI WILLIAM E KATE

Da molti è stato definito il "matrimonio dell'anno", ma le nozze di William, principe alla casa reale inglese, e Kate Middleton, non sono state tutte rose e fiori, anzi, al posto di questi, nell'Abbazia di Westminster, c'erano alberi!

Non sono state però solo le piante a fare scalpore: sembrava proprio che il 29 aprile tutti volessero essere notati, a cominciare dal look di Victoria Beckham, che indossava un abito blu notte della sua bizzarra collezione. Per finire con la cravatta viola di Elton John. L'unica forse, in tutto il festeggiamento, senza un vestito da carnevale era Filippa Middleton, detta Pippa, la bellissima sorella di Kate che, indossando un semplice abito da cerimonia, ha rischiato di oscurare la sposa. Le celebrazioni hanno attirato a Londra migliaia di turisti e anche le industrie di tutta l'Inghilterra hanno potuto scatenarsi in una moltitudine di gadget riguardanti il matrimonio. Non sono di certo mancate le porcellane, oltre a cartoline e medaglie commemorative. La produzione di questi oggetti, è stata consentita dalla famiglia reale; altri però sono stati messi in commercio senza permesso. Quindi, attenzione turisti! Non tutto quello che trovate sulle bancarelle, per quanto originale possa essere, incontra il gusto della famiglia reale.

Stefano B. - 2ªG

Una favola moderna

Londra, vestito bianco con pizzo, lunga navata e piazzetta tra capelli rossi. Cosa vi fa venire in mente? Beh, quasi sicuramente il matrimonio dell'anno, o come alcuni lo chiamano del secolo! Sto parlando del matrimonio tra William e Kate, che ha avuto luogo il 29 aprile nell'abbazia di Westminster. Vederlo è stato emozionante, perché sembrava veramente una favola: era tutto perfetto, non c'era niente che fosse esagerato o sgradevole. La chiesa era addobbata benissimo (con alti verdi alberi che creavano un'aria suggestiva) e tutti i "cappellini" degli invitati erano buffi ma belli. Insomma, si può dire che la monarchia inglese ha saputo ancora una volta stupire il mondo. Kate nel suo semplice abito ha retto il confronto con l'ineguagliabile Diana. La gente era in visibilità, anche se molto composta. C'è, però, qualcosa che il regno non ha saputo tenere a bada. La Regina si è presentata alla cerimonia con un vistoso completo giallo, che a parer mio era molto carino nel suo stile! Sperando che questo matrimonio abbia un lieto fine, a noi ragazze resta solamente da sognare il bel giovanotto reale, il principe Harry!

Giulia F. - 3ªF

FRUTTA E VERDURA? LE MANGIO DOPO

Chi di voi non ha mai visto una piramide alimentare? Tutti coloro che l'hanno vista hanno notato che alla base ci sono frutta e verdura. Possiamo dire che tutti i genitori ci obbligano

finire che né a colazione, né a pranzo, né a merenda, né a cena si accenna a mangiare un pezzettino di frutta o verdura.

Nella mia scuola elementare, le maestre, cercava-

A volte io mi chiedo: «Perché mai gli scienziati hanno scoperto che la verdura e la frutta sono cibi salutari?». Io spero che un giorno si capisca che anche il cioccolato, le caramelle e i



a mangiare frutta e verdura almeno una volta al giorno, ma noi (o almeno io...) rispondiamo: «La mangio dopo, ora sono... piena». A merenda la domanda viene riposta e noi rispondiamo: «A cena, mangio la frutta a cena», ma va sempre a

no di invogliarci a mangiare la frutta e la verdura, insegnandoci a sbucciarla o facendoci discorsi del tipo: la frutta e la verdura vanno mangiate, perché sono ricche di vitamine che fanno bene alla salute...



pasticcini fanno bene alla salute e sono ricchi di vitamine, così si potrà mangiare un cibo che sicuramente piace a tutti e allo stesso modo che faccia bene e che sia salutare; anche se so che questo non accadrà mai...

Laura A. - 2ªF

LA MORTE DI BIN LADEN IL MISTERO DELL'UCCISIONE

Come è noto, lo scorso 2 maggio il Presidente degli Stati Uniti ha annunciato al mondo che, nel corso di un blitz in una città del Pakistan, è rimasto ucciso Osama Bin Laden. Le reazioni del mondo occidentale sono state, quasi tutte, improntate alla soddisfazione. Tra tanti commenti entusiastici, però, quello che mi ha più colpito è stato quello della Chiesa cattolica, che ha giustamente ricordato che non si può mai festeggiare la morte di un uomo. Gettando lo sguardo oltre quanto accaduto, tuttavia, appare chiaro che la morte di un pericoloso terrorista non equivale alla scomparsa del terrorismo. Svariati interrogativi restano aperti.

a) È morto davvero? La mancanza del cadavere e la scelta di non pubblicarne fotografie ha alimentato l'idea "negazionista", quella di coloro che pensano sempre che vi sia una realtà diversa da quella dichiarata ufficialmente. Anche in Italia, come è noto, i "dietrologi" non mancano.

b) Diverrà un martire? Nonostante gli accorgimenti adottati dal governo americano, è evidente che l'uccisione efferata da parte del "nemico" renderà Bin Laden un martire, un eroe e un esempio da seguire per le successive generazioni di fondamentalisti islamici.

c) Può essere sostituito? Al

Qaeda è un movimento ben organizzato e di certo la scomparsa del suo numero uno non comporterà automaticamente la dissoluzione della struttura, che anzi pare abbia già individuato il suo nuovo punto di riferimento in Ayman al-Zawahiri.



d) È lecita la speranza che il terrorismo dei fondamentalisti islamici, dopo la morte di Bin Laden, abbia imboccato il viale del tramonto? Sì, perché Al Qaeda ha di recente dovuto assistere a un nuovo, importante fenomeno: l'apparizione nelle piazze arabe di un popolo nuovo, composto da giovani che non intendono affidare all'Islam la soluzione di tutti i problemi e che considerano il voto, nelle questioni terrene, più efficace del Corano. Sono loro i peggiori nemici di Al Qaeda.

Filippo Z. - 2ªG

Nemico pubblico

Bin Laden? Chi era costui? Una specie di fantasma che è morto ancora prima di essere vissuto? Conosciamo quest'individuo dalla strage dell'11 settembre e io credo di averlo visto soltanto in Tv in alcuni video con immagini che sembravano filmate negli anni 60, sfuocate e senza audio.

Era da 10 anni che veniva ricercato da tutte le "Intelligence" del pianeta.

Il predecessore di Obama, il presidente americano G. W. Bush, aveva fallito nella cattura e addirittura per la sua ricerca aveva scatenato una guerra in Afghanistan, contro il terrorismo islamico

di cui Bin Laden era a capo, uccidendo milioni di persone innocenti. E ora, finalmente la vendetta! È stato catturato e giustiziato! In onore di questo storico evento, alcuni americani hanno addirittura festeggiato al "ground zero" di New York. Obama ora è un eroe agli occhi degli americani e del mondo...

Possiamo veramente sentirci più sicuri, o abbiamo mandato al rogo un altro essere umano, che sì, certamente non era uno dei migliori, ma pur sempre un uomo come tanti a cui il fato ha dato un ruolo sbagliato e per questo ha dovuto "giustamente" pagare? Isabella K. - 2ªF

Osama Bin Laden, il leader di Al Qaeda, sarebbe stato ucciso da una squadra dei servizi segreti americani in un accampamento vicino a Islamabad, la capitale del Pakistan. «Giustizia è stata fatta», ha affermato il presidente americano Obama. «Con la morte



del terrorista il mondo sarà un posto migliore dove vivere». Ma ci sono state anche alcune critiche, come quelle dell'ex cancelliere tedesco Helmut Schmidt, del Ministro svizzero Ueli Maurer e addirittura dell'Onu che ha chiesto al governo degli Stati Uniti di fornire spiegazioni su quanto è accaduto.

Non tutto è chiaro nella vicenda. Soprattutto non si capisce perché non siano state divulgate le immagini dell'uccisione e del funerale che sarebbe stato celebrato in segreto prima di gettare il corpo in mare. L'assenza di queste immagini, giudicate "raccapriccianti" dal governo americano, e l'eliminazione del corpo del capo di Al Qaeda lasciano molti dubbi sulla sua fine, privando il mondo intero di una prova certa.

Intanto i talebani del Pakistan hanno prima smentito la notizia della morte di Bin Laden, poi hanno giurato vendetta e minacciato di attaccare gli americani e lo stesso governo di Islamabad. Il primo attacco non si è fatto attendere. È avvenuto l'11 maggio contro un centro di formazione della polizia di frontiera pakistana dove hanno perso la vita 90 persone, soprattutto giovani reclute. Ne è seguito un altro il 18 maggio, in cui sono state uccise 20 persone presso una postazione di sicurezza. Insomma, c'è poco da stare tranquilli, Bin Laden fa paura anche da morto...

Giorgio M. - 2ªG

COLPITO E AFFONDATO

Lunedì 2 maggio 2011, il ricercato numero uno viene ucciso dall'esercito americano. L'evento crea scompiglio in Al Qaeda, che però minaccia nuovi attacchi terroristici,

Tuttavia la morte di Bin Laden rimane un simbolo che rappresenta l'obiettivo dell'estenuante guerra contro il terrorismo e dimostra che tutte le sue morti, non sono state inutili.



mentre in America dominano i festeggiamenti a braccia al cielo. E' finita? Molti ne sono convinti, ma purtroppo non è così: «Gli attacchi aumenteranno», commenta il presidente americano Barack Obama.

La morte di Bin Laden rimane, pur non avendo segnato le sorti di questa guerra, un evento molto importante, come dimostrano i festeggiamenti in tutte le piazze americane. Samuele L. - 2ªH